



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 228 LEGISLATURA N. IX

delibera
341

DE/ML/AEA Oggetto: L.R. n. 2 del 10 febbraio 2006 art. 27 - Approvazione
0 NC criteri e modalità di attuazione dei Progetti di
Prot. Segr. educazione alimentare al consumo dei prodotti
395 biologici, presentati dalle Province - anni scolastici
2013/2014 e 2014/2015

Lunedì 24 marzo 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- PAOLA GIORGI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- SARA GIANNINI Assessore
- MAURA MALASPINA Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vicepresidente Antonio Canzian. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Antonio Canzian. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 2 del 10 febbraio 2006 art. 27 – Approvazione criteri e modalità di attuazione dei Progetti di educazione alimentare al consumo dei prodotti biologici, presentati dalle Province – anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Agricoltura Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione ;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

D E L I B E R A

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione dei Progetti di Educazione Alimentare al consumo dei prodotti biologici, proposti dalle Province per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, come riportati nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Elsa MORONI*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(*Gian Mario SPACCA*)
VICE PRESIDENTE
(*Antonio Canzian*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. n. 2 del 10 febbraio 2006 – art. 27 (Disposizioni relative all'attività di comunicazione ed educazione alimentare);
- D.G.R. n. 919 del 31/07/2006 di approvazione delle linee di indirizzo per la gestione dei fondi relativi all'attività di comunicazione ed educazione alimentare affidata alle Province;
- D.D.P.F. n. 178 del 21 dicembre 2006 di assegnazione e liquidazione dei fondi alle Province;
- D.G.R. n. 948 del 5 settembre 2007 proroga al 30 settembre 2008 del termine per la rendicontazione delle Province sull'attività svolta;
- D.G.R. n. 1749 del 6 dicembre 2010 per la prosecuzione dell'attività di comunicazione ed educazione alimentare alle Province;
- D.D.P.F. n. 267 del 26 marzo 2011 di individuazione e approvazione delle modalità di attuazione dei Progetti esecutivi di Comunicazione ed Educazione Alimentare presentati dalle Province;
- DGR 166 del 17/02/2014 di reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione;

MOTIVAZIONI

L'attività di comunicazione ed educazione alimentare è iniziata nella Regione Marche alla fine degli anni '90 con i finanziamenti specifici che arrivavano dal Ministero dell'Agricoltura e che venivano gestiti direttamente dal Servizio Agricoltura regionale mediante un concorso regionale rivolto alle scuole, corsi di aggiornamento per il corpo insegnante, l'iniziativa "Dove nasce il cibo" per conoscere le attività produttive in azienda e la stampa di materiale divulgativo.

Con l'art. 27 (Disposizioni relative all'attività di comunicazione ed educazione alimentare) della Legge Regionale n. 2 del 10 febbraio 2006 si è disposto che tale attività fosse svolta dalle Amministrazioni Provinciali. La DGR n. 919 del 31 luglio 2006 ha dato attuazione alla citata L.R., affidando alle Province tale attività e fissando le linee di indirizzo e di gestione dei fondi relativi.

Nel frattempo le attività di educazione alimentare sono state avviate anche dal MIUR il quale, con proprio decreto del 1 aprile 2009 ha promosso il Programma "Scuola e cibo", che introduce l'educazione alimentare come materia trasversale e interdisciplinare nelle scuole e nelle università. Sempre nel settore scolastico è attualmente operativo il Programma "Frutta nelle scuole" finanziato dall'Unione Europea e dal MIPAAF che si propone di far aumentare il consumo di frutta e verdura ai bambini delle scuole primarie fornendo materiale informativo e esperienze concrete come le visite a fattorie didattiche, laboratori sensoriali e la realizzazione di orti scolastici.

Al termine dell'attuazione dei progetti promossi con DGRA 919/06, con la DGR 1749/2010 sono state quantificate le rimanenze di risorse derivanti dai programmi ministeriali e sono stati ridefiniti i criteri per l'impiego di tali fondi. Come previsto dalla delibera ed in attuazione della LR 2/06 le province hanno sviluppato i propri progetti, la cui conclusione e rendicontazione è stata fissata al 31/12/2013.

Volendo tracciare un bilancio delle attività si può affermare che il mondo scolastico è sempre stato molto sensibile a tale attività aderendo generosamente alle proposte che si sono negli anni succedute, e che hanno offerto stimoli e supporti che si sono integrati con le attività scolastiche curriculari. In particolare, anche se non prescritto, le attività di educazione alimentare si sono sempre più caratterizzate verso il consumo dei prodotti biologici ed ai collegati metodi di produzione e di trasformazione. Ciò a dimostrazione che il mondo scolastico ha un'insita sensibilità verso questo metodo di produzione e ne riconosce il valore sociale e salutistico.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ciò è quanto mai importante nell'attuale realtà sociale ed economica dove tutte le spinte mediatiche allontanano gli interessi delle giovani generazioni dagli elementi naturali, a cui siamo comunque "legati", e dalle attività che con questi si relazionano. In questo contesto i programmi di educazione alimentare nell'ambito delle scuole, che si propone di far conoscere il settore agricolo "primario" nella sua veste più naturale possibile, quella dell'agricoltura biologica appunto, trova senz'altro una sua forte legittimazione ed importanza.

La proposta di educazione alimentare che la Regione Marche, con il tramite delle Province, si accinge a varare con il presente atto, non vuole pertanto essere solo una prosecuzione delle iniziative portate avanti anche da altri soggetti, ma ha il principale obiettivo di coniugare gli interventi secondo il nuovo paradigma della "sostenibilità ambientale", peraltro fatto proprio dalla prossima EXPO 2015 di Milano, mettendo al centro dell'attenzione l'importanza del consumo delle produzioni biologiche e la promozione dell'agricoltura biologica che, assumendo un ruolo centrale nella comunicazione, determina di riflesso la diffusione delle pratiche agricole biologiche.

E' con tale consapevolezza che si propone di proseguire l'attività di Comunicazione ed Educazione Alimentare da svolgere in ambito scolastico, che avrà il particolare l'obiettivo di promuovere le produzioni biologiche, come è meglio specificata negli - Obiettivi - contenuti nell'allegato al presente atto.

È per i motivi sopra esposti che il programma viene sostenuto finanziariamente, per l'importo di euro 110.000,00, con i fondi recati dal capitolo di spesa 30907133 U.P.B. 3.09.07 del bilancio 2014 intitolato "Contributo per il sostegno e lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica".

Riguardo ai criteri di ripartizione dei fondi si tiene conto di quanto già stabilito con la DGR 919/06, considerando una quota del 20% ripartita con criterio lineare, in analogia di principio con altri atti di programmazione regionale che prevedono la ripartizione dei fondi tra le province.

Con DGR n. 1693 del 16/12/2013 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali, trasmesso in data 02/03/2004. Decorsi 15 giorni dalla data di trasmissione al CAL, in base all'art. 12 commi 2, 3, 4 della LR 4/2007, si prescinde dal parere.

Per quanto sopra si propone alla giunta regionale di approvare i criteri e modalità di attuazione dei Progetti di educazione alimentare al consumo dei prodotti biologici, presentati dalle Province - anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, riportati in allegato al presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Leonardo Valenti)

POSIZIONE DI FUNZIONE - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

VISTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Roberto Luciani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione per la somma di euro 110.000,00 con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo 30907133 U.P.B. 3.09.07 del bilancio 2014 correlato al capitolo di entrata n° 20103027 accertamento 1507/2005, 2909/2006 e 2534/2008.

IL RESPONSABILE

(Stefania Denaro)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, FORSTAZIONE E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Elisa Moroni)

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

Criteria e modalità di attuazione dei Progetti esecutivi Provinciali di Educazione Alimentare al consumo dei prodotti biologici

1. OBIETTIVI

Proseguendo nelle attività di educazione alimentare che le Province hanno svolto negli anni precedenti e mantenendo inalterate le medesime finalità tendenti a ricercare un riequilibrio delle informazioni e delle esperienze massificanti che circondano la famiglia e la vita dei giovani, i Progetti di Comunicazione ed Educazione Alimentare di cui al presente atto, formulati dalle Province, dovranno proporre la conoscenza del sistema agroalimentare biologico marchigiano. Sistema che sarà presentato nelle sue conformazioni storiche, in cui l'azienda contadina, quasi completamente autosufficiente, presa ad esempio a livello mondiale per la sua sostenibilità ambientale, soddisfaceva tutte le necessità alimentari e abitative e svolgeva anche un commercio locale fortemente stagionalizzato.

Guardando all'agricoltura attuale e a quella del futuro saranno presentate le attuali produzioni legate al mercato internazionale, sia per i prodotti freschi che per quelli trasformati, e le esperienze di alcuni produttori che, per specifiche categorie di prodotti, si stanno orientando al rifornimento di un mercato locale e vicino alla produzione.

I progetti Esecutivi provinciali dovranno soddisfare i seguenti obiettivi:

- valorizzare l'agricoltura biologica oltre che come mezzo per garantire la salute dei consumatori, anche come rapporto diretto tra la popolazione urbana ed il proprio contesto rurale, che vede nelle aziende familiari e loro organizzazioni, portatrici di saperi e di tradizioni della civiltà contadina, un patrimonio da valorizzare per la sua funzione di mantenimento di risorse ed equilibri naturali;
- far conoscere al sistema scolastico i sistemi agroalimentari biologici del territorio locale favorendo la conoscenza diretta dei produttori locali attraverso la realizzazione di esperienze pratiche di produzione, trasformazione conservazione degli alimenti;
- far comprendere la connessione esistente tra i sistemi produttivi biologici ed il valore derivante dal consumo di un prodotto nella sua naturale fase di maturazione ed in particolare gli effetti positivi per l'organismo umano derivanti dal suo consumo, in quel preciso ambito stagionale,
- promuovere forme di partenariato, anche con il mondo produttivo biologico, finalizzati alla realizzazione di progetti educativi e divulgativi che, integrando la conoscenza ambientale, storica, nutrizionale ed economica delle produzioni biologiche, rappresentino validi modelli da proporre al sistema scolastico regionale;
- riflettere sui fattori sociali ed antropologici che agiscono sulla scelta del cibo, promuovendo comportamenti alimentari corretti, partendo dalla dieta mediterranea realizzata con prodotti biologici, incentivando in particolare il consumo di frutta e verdura;
- stimolare il più possibile le esperienze dirette degli studenti partendo da una efficace rieducazione del gusto che avvicini i sapori semplici ma raffinati delle diete tradizionali locali.

2. SOGGETTI ATTUATORI

Gli attuatori delle azioni del programma sono le Amministrazioni provinciali le quali possono realizzare direttamente i progetti o avvalersi di soggetti appositamente selezionati.

3. DESTINATARI

Destinatari dei benefici della presente misura è la popolazione scolastica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado assieme al corpo insegnante e alle famiglie degli studenti.

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli obiettivi della presente attività saranno perseguiti attraverso progetti che prevedano almeno le azioni informative di seguito riportate:

TIPOLOGIE AZIONI	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Visita a Fattorie Didattiche o Aziende biologiche	Visite alle Fattorie Didattiche o Aziende biologiche incluse nell'elenco regionale che completa un percorso conoscitivo iniziato in classe	- Fattorie Didattiche o Aziende biologiche incluse nell'elenco regionale; - Mezzi pubblici per il trasporto;
Visita ad aziende di trasformazione e commercializzazione	Visite ad aziende di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli biologici a seguito di un percorso conoscitivo iniziato in classe.	- Aziende di lavorazione e trasformazione delle produzioni regionali; - Strutture che hanno realizzato progetti di commercializzazione nelle scuole del territorio regionale; - Mezzi pubblici per i trasporti
Laboratorio sensoriale	Percorso conoscitivo delle particolarità gustative di un prodotto (frutta, o prodotto trasformato) scarsamente consumato	- Istituti Agrari, Istituti Alberghieri, Associazioni culturali, imprese singole e associate dotate di laboratori e strutture per la degustazione, ASSAM.

I progetti possono inoltre prevedere ulteriori azioni come ad esempio: orto didattico biologico, testimonianze in aula di agricoltori che adottano il metodo biologico, stampa e diffusione di materiale cartaceo o multimediale, laboratorio di cucina, visite ad esperienze e progetti di agricoltura biologica in scuole della regione che abbiano per ciò ottenuto premi e riconoscimenti pubblici, ecc.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese relative ad attività del progetto approvato, sostenute a decorrere dalla data di approvazione dello stesso. Sono ammissibili i documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti, relativi alle attività ammissibili, emessi a decorrere dalla data di approvazione fino alla data di presentazione della rendicontazione della spesa.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, comunque strettamente riferite alla realizzazione delle tipologie di azione del progetto: - costi del personale; - costi di affidamento a terzi; - rimborsi spese; - spese per missioni e compensi per i relatori; - noleggio mezzi di trasporto; - utilizzo strutture esterne; - realizzazione e diffusione materiale informativo nel limite del 10% dell'importo totale; - spese generali e di coordinamento nel limite del 5% del costo totale del progetto.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto dovrà essere realizzato entro 2 anni dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità.

8. ENTITÀ ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

La dotazione finanziaria del presente atto è di **euro 110.000,00** ripartita secondo i criteri di seguito riportati:

- il 20% con ripartizione lineare tra le 5 province;
- il 80%, a sua volta, suddiviso come di seguito:
 - il 80% sulla base della popolazione scolastica di ogni provincia;
 - il 20% sulla base del valore agricoltura

Handwritten signature



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% della spesa ammissibile.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Le azioni approvate vanno realizzate in conformità al progetto approvato. Eventuali varianti vanno richieste alla PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola prima della loro realizzazione. Le attività eseguite in difformità al progetto approvato o alle varianti autorizzate non saranno riconosciute in fase di accertamento.

Oltre al rispetto delle presenti condizioni, il beneficiario dovrà adempiere, pena la revoca dell'aiuto e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito, ai seguenti obblighi:

- completare la realizzazione del progetto entro e non oltre 2 anni dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità, ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre 60 giorni il termine delle attività.
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.
- partecipare agli incontri periodici organizzati dalla PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola della Regione Marche per seguire l'evoluzione dei progetti e affrontare eventuali difficoltà che si dovessero presentare durante la loro realizzazione.

Tutti i prodotti pubblicati ai sensi del progetto approvato (manifesti, opuscoli, pieghevoli, bollettini, pubblicazioni cartacee ed informatiche ecc.) devono recare una chiara indicazione dell'emblema regionale, pena la non ammissibilità della spesa corrispondente.

Y

u